

Ufficio Studi

Il sistema produttivo della provincia di Roma

2° trimestre 2016



Camera di Commercio
Roma



Il sistema produttivo della provincia di Roma - n. 2/2016

Il report è stato realizzato dall'**Ufficio Studi**
della Camera di Commercio di Roma.

Direzione e coordinamento:
Francesco Manca

Hanno collaborato:
Alessandra Mazzilis
Antonio Spensieri

**Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di Roma**

Area VII – Studi e Sistemi informativi
Dirigente: Barbara Cavalli

Ufficio Studi
Tel. 06.5208.2716 / 2077 / 2063
E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2016 Camera di Commercio di Roma
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

I diritti di traduzione, di memorizzazione
elettronica, di riproduzione e di adattamento,
totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono
riservati esclusivamente alla Camera di
Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
di Roma.

Il sistema produttivo

Al 30 giugno 2016 la consistenza delle imprese romane risulta pari a 482.269 (**Tav.1**): la base produttiva locale aumenta dell'1,3% (+6.265 unità) rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, ma evidenza per il secondo trimestre – analogamente a quanto rilevato con riferimento ai primi 3 mesi dell'anno – un rallentamento del “passo” di variazione, perdendo 3 decimi di punto percentuale rispetto al 2015.

In ambito nazionale la crescita, benché molto più contenuta (+0,4%), appare, di contro, in tendenziale miglioramento per il secondo anno consecutivo.

L'analisi dei flussi (**Tav. 3**) mostra un saldo positivo (+3.976 unità) in lieve miglioramento rispetto al 2015 che conferma Roma al primo posto della relativa graduatoria provinciale (**Tav. 6**).

L'incremento del saldo (+135 imprese) risulta determinato dal significativo decremento delle cessazioni considerate al netto delle cancellazioni di ufficio (-10,5%), che sovracompenza la contestuale diminuzione delle iscrizioni (-4,1%) (**Tav. 2**).

Positivo ma pressoché stabile il saldo nazionale (solo 101 imprese in più), la cui crescita risulta frenata dall'inversione di

tendenza segnata dalle cessazioni, in aumento dell'1,0% rispetto al 2015 (**Tav. 3**).

L'andamento complessivo rilevato si riflette nei valori del tasso di crescita (**Tav. 3**): il tasso provinciale sale a +0,83% (+0,81% nel 2015) mentre il tasso medio nazionale conferma il risultato dello scorso anno, attestandosi a +0,63¹.

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali conferma ancora una volta l'importanza del contributo dell'imprenditoria straniera ai fini della *performance* locale (**Tav. 11**), benché decisamente ridimensionato nel peso: +2.951 unità, pari a quasi la metà del risultato complessivo, per una variazione percentuale in brusco rallentamento rispetto allo scorso anno (+5,0%, 4,3 punti percentuali in meno; Italia: +4,4%). La significativa decelerazione del “passo” di variazione risulta ascrivibile in buona parte alla decisa contrazione delle iscrizioni di imprese straniere registrata nel periodo

rispetto all'anno precedente (-20,7%)².

Positiva risulta anche la variazione delle imprese femminili (+1.864 unità, +1,9%; Italia: +0,9%); diminuiscono, di contro, le imprese giovanili romane (-613 unità; -1,4%), in linea con il dato nazionale quanto al segno del movimento registrato (Italia: -2,3%).

Le forme giuridiche d'impresa

In provincia di Roma il segmento più dinamico tra le forme giuridiche continua ad essere quello delle società di capitale (**Tav. 7**), il cui aumento del 3,5% rispetto al 2015 (+7.572 unità; Italia: +3,6%) ne determina anche l'ulteriore incremento in quota sul totale delle imprese registrate (46,2%).

Crescono anche le “Altre forme” (coop., consorzi, etc.): +2,2% (3 decimi di punto percentuale in meno rispetto al 2015; Italia: +1,2%).

Positiva, pur attestandosi poco al di sopra della quota zero (+0,2%, +444 unità; Italia: -0,3%), anche la variazione delle imprese

¹ Degna di nota è, in particolare, la *performance* delle regioni del Mezzogiorno con un tasso di crescita complessivo che si attesta a +0,73 (1 decimo di punto percentuale superiore alla media nazionale) e 6 province che fanno rilevare un tasso di crescita superiore all'1,0% (Foggia, Campobasso, Potenza, Lecce, Crotone, Vibo Valentia).

² In particolare la decisa flessione delle iscrizioni si riflette sul valore del saldo che, per la componente straniera, scende a +972 imprese, il valore più basso degli ultimi 5 anni.

individuali, in rallentamento di 8 decimi di punto percentuale rispetto allo scorso anno, in ragione della marcata decelerazione registrata dalla componente straniera³.

Continua, infine, ancora più marcata, la contrazione delle società di persone (-3,9%; -2.183 unità), in costante flessione negli ultimi dieci anni, con una dinamica peggiore rispetto all'andamento nazionale (-2,1%).

I settori produttivi

La persistenza in ambito locale di una quota di imprese prive di classificazione merceologica (12,7% contro il 6,5% rilevato a livello nazionale) fa sì che l'entità delle variazioni settoriali rilevate in provincia di Roma risulti sicuramente sottodimensionata

³ Negli ultimi 4 anni le *performance* positive registrate dalle imprese individuali risultano determinate esclusivamente dalla componente straniera, rilevata, però, in progressivo rallentamento nell'ultimo biennio.

In particolare nel II trimestre 2016 l'incremento delle imprese "immigrate" è pari a 1.704 unità a fronte, rispettivamente, di una diminuzione del segmento con titolare italiano di 1.251 unità e di una variazione negativa di 9 unità di cui non risulta classificato lo Stato di nascita del titolare.

rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali.

Ciò premesso, l'analisi consente di evidenziare come sia ancora una volta il comparto del Terziario a fare da traino alla crescita rilevata nel sistema (**Tav. 9**), con una crescita complessiva dell'1,6% (+4.865 unità).

Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggiore rilevanza numerica, gli incrementi più significativi si registrano:

- nelle attività di Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese: +4,2% (+1.117 unità; Italia: +4,0%);
- nelle Attività di alloggio e ristorazione: +4,3% (+1.482 unità; Italia: +2,4%);
- nei Servizi di informazione e comunicazione: +1,8% (+347 unità; Italia: +1,4%).

In particolare si segnala la vivacità delle Attività di alloggio e ristorazione che, in controtendenza con il sistema produttivo nel suo complesso, accelerano il proprio "passo" di variazione (7 decimi di punto percentuale in più); di contro, rallenta il settore del Commercio (+0,4%, 3 decimi di punto percentuale in meno; Italia: +0,2%).

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali (**Tav. 11**) evidenzia, in particolare, come il contributo apportato dalle imprese straniere si confermi fondamentale nei seguenti settori di elezione di tale segmento: Noleggio agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese, Commercio e, per quanto riguarda il comparto industriale, le Costruzioni.

Nel primo caso, con +505 imprese, contribuiscono per quasi la metà alla composizione del dato finale; negli altri (edile e Commercio), con un incremento, rispettivamente, di 397 e 905 unità, ne determinano, in un caso, la sostanziale stabilità, nell'altro, il risultato positivo rilevato.

Una *performance* negativa continua invece a caratterizzare l'andamento del settore Agricoltura (Roma: -0,2%; Italia: -0,4%); così come persistono le difficoltà del comparto industriale (Roma: -0,3%; Italia: -0,9%).

In particolare, in relazione all'Industria, i valori registrati nei due comparti di riferimento, si dettagliano come segue:

- Manifatturiero, Roma: -1,2%; Italia: -0,9%;
- Costruzioni, Roma: +0,0%; Italia: -1,0%.

L'artigianato

Al termine del primo semestre 2016 risultano iscritte all'albo provinciale delle imprese artigiane di Roma 68.304 imprese, pari al 5,1% dell'artigianato nazionale (**Tavv. 9 e 10**).

In controtendenza rispetto al sistema imprenditoriale considerato nel complesso continua, pertanto, il progressivo depauperamento della base produttiva artigiana, in flessione per il quarto anno consecutivo: rispetto al 2015 la variazione è pari a -1,2%, per una perdita di ulteriori 835 imprese.

Diminuisce, di conseguenza, il peso delle imprese artigiane sul sistema produttivo locale che scende al 14,2% (Italia: 22,2%).

I comparti a maggiore presenza artigiana (Altre attività di servizi, Trasporto e magazzinaggio, Attività manifatturiere e Costruzioni) registrano tutti una *performance* negativa, in linea con l'andamento nazionale con la sola eccezione delle Altre attività di servizi (**Tav. 10**).

In particolare sono le Attività manifatturiere a mostrare la sofferenza maggiore (-3,2%, -358 unità), con una dinamica, peraltro, in peggioramento rispetto allo scorso anno.

Si conferma, invece, il *trend* positivo delle

attività di Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, che in controtendenza all'andamento generale del comparto, fanno rilevare un incremento del 3,7% (+110 imprese registrate) rispetto allo scorso anno, accentuando, peraltro, il proprio "passo" di variazione (5 decimi di punto percentuale in più).

Ancora più critica la situazione in ambito nazionale (**Tav. 10**), dove la compagine artigiana, in costante flessione dal 2009, subisce una contrazione dell'1,4%, seppur con un "passo" di variazione più contenuto rispetto al 2015 (-1,6%). Il saldo negativo di circa 19mila unità (**Tav. 10**) viene spiegato principalmente dalla *performance* negativa delle Costruzioni (-12.294 unità) e da quella delle Attività manifatturiere (-6.203 unità).

L'unico incremento degno di nota si osserva nelle attività di Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+1.941 unità, +4,0%).

Focus sulla crisi d'impresa

Quei segnali incoraggianti che si erano cominciate a manifestare nella seconda metà del 2015 ed erano proseguiti nel corso del primo trimestre 2016 si confermano nel

secondo trimestre dell'anno: nel periodo in esame, infatti, le procedure di fallimento avviate – avverso imprese registrate (non cessate), a prescindere dall'esito finale delle stesse (revocate, in corso d'istruttoria o chiuse) –, sono state 358, in diminuzione del 5,3% rispetto al corrispondente dato dello scorso anno (**Graf. 1**).

La situazione continua a migliorare anche in ambito nazionale, dove si evidenzia una flessione, ancorché più contenuta, del 3,2%.

L'analisi del trend dei tassi trimestrali di aperture di fallimento ogni 100.000 imprese registrate (**Graf. 1**) evidenzia, per la provincia romana, il significativo miglioramento dell'indicatore che scende a 74,2 dal 79,4 rilevato lo scorso anno.

Si conferma, tuttavia, il maggior grado di "criticità" del sistema produttivo locale, attestandosi il dato nazionale, in ulteriore miglioramento, ben al di sotto, a 58,3.

Plausibilmente, anche in considerazione dei vincoli dimensionali imposti dalla legge per accedere alla procedura, nel secondo trimestre del 2016 la quasi totalità dei fallimenti ha riguardato società di capitale (**Tav. 13**): l'87,2% a Roma ed il 75,3% a livello nazionale. Il *gap* è spiegato anche dalla diversa struttura imprenditoriale che vede la

quota delle società di capitale superare di circa 20 punti percentuali la quota nazionale.

Con riferimento alle diverse forme giuridiche si evidenziano dinamiche opposte: a fronte di una diminuzione del 7,1% dei fallimenti delle società di capitale e dell'11,1% delle imprese individuali, si registra l'aumento dei *default* delle società di persone (+33,3% rispetto al secondo trimestre 2015).

L'analisi per settori di attività (**Tav. 14**) evidenzia, infine, come più della metà dei fallimenti abbia riguardato il settore dei Servizi (51,7%), con il commercio in testa (22,3% del totale); mentre tra le attività industriali il settore in maggiore sofferenza risulta essere quello edile con 73 procedure fallimentari aperte (20,4% del totale).

Sempre con riferimento ai settori di attività economica i segnali più incoraggianti, in termine di flessione del fenomeno, si registrano nei Servizi (-9,8%); in particolare nel Commercio le procedure di fallimento diminuiscono del 4,8%.

Tav. 1 - Consistenza delle imprese REGISTRATE

TERRITORIO	Consistenza ⁽¹⁾		Var. % 2016-2015
	Al 30.06.2016	Al 30.06.2015	
Roma	482.269	476.004	1,3
Italia	6.070.045	6.045.771	0,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ I dati di stock tengono conto, oltre che delle iscrizioni e cessazioni relative al trimestre, anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti da una provincia all'altra di imprese plurilocalizzate. Le variazioni possono riguardare anche la forma giuridica e/o l'attività economica: in tal caso non alterano la consistenza globale ma influiscono sulla distribuzione delle imprese per attività economica e tipologia giuridica.

Tav. 2 - MOVIMENTO delle imprese - II trimestre dell'anno

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
	II trim. 2016	II trim. 2015	Variazione % iscrizioni 2016-2015	Totali		di cui cancellazioni d'ufficio ⁽¹⁾		Variazione % cessazioni ⁽²⁾ 2016-2015
				II trim. 2016	II trim. 2015	II trim. 2016	II trim. 2015	
Roma	8.093	8.441	-4,1	4.956	5.613	839	1.013	-10,5
Italia	98.494	97.811	0,7	67.839	65.637	7.426	5.806	1,0

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

⁽²⁾ Cessazioni non d'ufficio.

Tav. 3 - DINAMICA delle imprese - Il trimestre dell'anno

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di crescita ⁽⁴⁾	
	II trim. 2016	II trim. 2015	II trim. 2016	II trim. 2015	II trim. 2016	II trim. 2015	II trim. 2016	II trim. 2015
Roma	3.976	3.841	1,7	1,8	0,9	1,0	0,8	0,8
Italia	38.081	37.980	1,6	1,6	1,0	1,0	0,6	0,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100.

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100.

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. 4 - MOVIMENTO delle imprese - I semestre dell'anno

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
	I sem. 2016	I sem. 2015	Variazione % iscrizioni 2016-2015	Totali		di cui cancellazioni d'ufficio ⁽¹⁾		Variazione % cessazioni ⁽²⁾ 2016-2015
				I sem. 2016	I sem. 2015	I sem. 2016	I sem. 2015	
Roma	17.078	17.857	-4,4	13.061	14.584	1.244	1.679	-8,4
Italia	213.154	212.313	0,4	201.811	209.128	14.057	16.110	-2,7

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

⁽²⁾ Cessazioni non d'ufficio.

Tav. 5 - DINAMICA delle imprese - I semestre dell'anno

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di crescita ⁽⁴⁾	
	I sem. 2016	I sem. 2015	I sem. 2016	I sem. 2015	I sem. 2016	I sem. 2015	I sem. 2016	I sem. 2015
Roma	5.261	4.952	3,6	3,8	2,5	2,7	1,1	1,0
Italia	25.400	19.295	3,5	3,5	3,1	3,2	0,4	0,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine del semestre precedente * 100.

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine del semestre precedente * 100.

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. 6 - Graduatoria provinciale per SALDO: prime 50 posizioni. Il trimestre 2016

PROVINCIA	Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita	PROVINCIA	Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita
1 ROMA	482.269	3.976	0,83	26 GENOVA	85.853	416	0,48
2 MILANO	371.071	2.899	0,79	27 BERGAMO	95.942	406	0,42
3 NAPOLI	285.507	1.977	0,70	28 TREVISO	89.309	391	0,44
4 TORINO	224.120	1.262	0,57	29 FROSINONE	46.979	379	0,81
5 BARI	151.995	890	0,59	30 VERONA	96.336	374	0,39
6 FOGGIA	72.298	867	1,21	31 SASSARI	56.258	352	0,63
7 SALERNO	119.225	857	0,72	32 VICENZA	83.275	340	0,41
8 PALERMO	96.119	809	0,85	33 AVELLINO	43.954	339	0,77
9 LECCE	72.437	759	1,06	34 CAGLIARI	69.385	327	0,47
10 FIRENZE	109.669	709	0,65	35 TRAPANI	45.846	322	0,71
11 CATANIA	101.406	650	0,65	36 MODENA	74.618	321	0,43
12 PADOVA	99.255	590	0,60	37 PESCARA	36.660	312	0,86
13 VENEZIA	77.488	590	0,77	38 CAMPOBASSO	26.101	310	1,20
14 COSENZA	67.344	567	0,85	39 TARANTO	48.242	296	0,62
15 PERUGIA	73.228	522	0,72	40 AGRIGENTO	39.923	289	0,73
16 MESSINA	60.210	515	0,86	41 CATANZARO	33.503	286	0,86
17 BRESCIA	119.695	501	0,42	42 BRINDISI	36.223	284	0,79
18 BOLOGNA	96.251	498	0,52	43 COMO	47.920	280	0,59
19 CUNEO	69.863	470	0,68	44 REGGIO DI CALABRIA	51.719	280	0,54
20 MONZA E BRIANZA	73.377	456	0,63	45 MACERATA	38.750	267	0,69
21 CASERTA	91.358	452	0,50	46 PAVIA	48.144	267	0,56
22 TRENTO	51.812	442	0,86	47 ANCONA	46.724	264	0,57
23 POTENZA	37.987	439	1,17	48 CHIETI	45.339	263	0,58
24 LATINA	57.923	436	0,76	49 REGGIO EMILIA	55.638	263	0,47
25 VARESE	71.083	431	0,61	50 BENEVENTO	34.706	259	0,75

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 7 - ROMA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.06.2016	222.584	46,2	54.333	11,3	184.886	38,3	20.466	4,2	482.269	100,0
Var. % giu-16 / giu-15	3,5		-3,9		0,2		2,2		1,3	
Al 30.06.2015	215.012	45,2	56.516	11,9	184.442	38,7	20.034	4,2	476.004	100,0
Var. % giu-15 / giu-14	3,4		-3,0		1,0		2,5		1,6	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 8 - ITALIA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.06.2016	1.570.861	25,9	1.052.877	17,3	3.234.878	53,3	211.429	3,5	6.070.045	100,0
Var. % giu-16 / giu-15	3,6		-2,1		-0,3		1,2		0,4	
Al 30.06.2015	1.515.626	25,1	1.075.927	17,8	3.245.250	53,7	208.968	3,5	6.045.771	100,0
Var. % giu-15 / giu-14	3,3		-2,3		-0,6		1,6		0,1	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 9 - ROMA: CONSISTENZA e VARIAZIONE delle imprese REGISTRATE per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 giugno 2016

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza al 30 giugno 2016		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta ⁽¹⁾		Variazione % ⁽¹⁾	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	12.911	109	0,8	-31	-3	-0,2	-2,7
Estrazione di minerali da cave e miniere	235	7	3,0	-6	0	-2,5	0,0
Attività manifatturiere	24.834	10.932	44,0	-299	-358	-1,2	-3,2
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	657	1	0,2	22	0	3,5	0,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	792	48	6,1	22	3	2,9	6,7
Costruzioni	65.580	25.822	39,4	-30	-251	-0,0	-1,0
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	126.413	4.436	3,5	534	-10	0,4	-0,2
Trasporto e magazzinaggio	16.349	7.512	45,9	122	-118	0,8	-1,5
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	35.914	3.143	8,8	1.482	-74	4,3	-2,3
Servizi di informazione e comunicazione	19.167	343	1,8	347	-23	1,8	-6,3
Attività finanziarie e assicurative	11.642	8	0,1	110	0	1,0	0,0
Attività immobiliari	24.631	7	0,0	297	2	1,2	40,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	19.716	902	4,6	310	-25	1,6	-2,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	27.683	3.082	11,1	1.117	110	4,2	3,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	28	0	0,0	0	0	0,0	n.c.
Istruzione	2.691	5	0,2	63	0	2,4	0,0
Sanità e assistenza sociale	3.714	19	0,5	157	-1	4,4	-5,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.144	477	6,7	159	-6	2,3	-1,2
Altre attività di servizi	21.096	11.365	53,9	167	-83	0,8	-0,7
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0	n.c.	0	0	n.c.	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0	0,0	0	0	0,0	n.c.
Non classificate	61.067	86	0,1	1.722	2	2,9	2,4
Totale	482.269	68.304	14,2	6.265	-835	1,3	-1,2

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2015

Tav. 10 - ITALIA: CONSISTENZA e VARIAZIONE delle imprese REGISTRATE per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 giugno 2016

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza al 30 giugno 2016		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta ⁽¹⁾		Variazione % ⁽¹⁾	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	757.494	9.892	1,3	-2.973	-114	-0,4	-1,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.356	705	16,2	-91	-34	-2,0	-4,6
Attività manifatturiere	579.472	314.821	54,3	-5.146	-6.203	-0,9	-1,9
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11.606	87	0,7	611	2	5,6	2,4
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	11.507	2.439	21,2	148	-17	1,3	-0,7
Costruzioni	846.516	515.437	60,9	-8.337	-12.294	-1,0	-2,3
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.551.236	85.920	5,5	3.346	-484	0,2	-0,6
Trasporto e magazzinaggio	170.822	88.712	51,9	-1.065	-2.537	-0,6	-2,8
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	432.720	49.326	11,4	9.980	-257	2,4	-0,5
Servizi di informazione e comunicazione	132.506	12.327	9,3	1.784	39	1,4	0,3
Attività finanziarie e assicurative	123.159	119	0,1	2.332	0	1,9	0,0
Attività immobiliari	286.867	303	0,1	2.557	31	0,9	11,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	200.713	24.365	12,1	3.188	-34	1,6	-0,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	187.512	50.209	26,8	7.228	1.941	4,0	4,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	152	1	0,7	10	0	7,0	0,0
Istruzione	28.833	2.255	7,8	769	27	2,7	1,2
Sanità e assistenza sociale	39.728	876	2,2	1.658	2	4,4	0,2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim.	72.953	5.910	8,1	2.271	12	3,2	0,2
Altre attività di servizi	236.439	184.447	78,0	2.973	695	1,3	0,4
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	27	6	22,2	5	0	22,7	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	9	0	0,0	2	0	28,6	n.c.
Non classificate	395.418	1.440	0,4	3.024	-82	0,8	-5,4
Totale	6.070.045	1.349.597	22,2	24.274	-19.307	0,4	-1,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2015

Tav. 11 - ROMA: consistenza e variazione ⁽¹⁾ delle imprese REGISTRATE per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 giugno 2016

ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili			Straniere			Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	4.010	4,1	-0,3	320	0,5	9,6	790	1,8	-0,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	27	0,0	3,8	4	0,0	0,0	1	0,0	-50,0
Attività manifatturiere	3.922	4,0	-1,5	2.046	3,3	1,0	993	2,3	-4,2
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	48	0,0	23,1	25	0,0	8,7	24	0,1	41,2
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	116	0,1	1,8	39	0,1	5,4	28	0,1	27,3
Costruzioni	5.373	5,5	1,9	10.916	17,7	3,8	4.764	11,1	-5,6
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	28.624	29,3	0,4	20.442	33,2	4,6	11.028	25,7	-2,8
Trasporto e magazzinaggio	1.614	1,7	3,6	754	1,2	0,8	1.023	2,4	2,5
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.324	9,6	5,2	4.059	6,6	8,3	4.226	9,9	5,0
Servizi di informazione e comunicazione	3.191	3,3	3,1	1.774	2,9	3,3	1.383	3,2	-3,5
Attività finanziarie e assicurative	2.270	2,3	2,2	288	0,5	2,9	866	2,0	-2,9
Attività immobiliari	5.067	5,2	2,9	676	1,1	4,0	852	2,0	-6,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.622	3,7	2,4	1.903	3,1	-2,5	1.423	3,3	-5,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	5.972	6,1	3,2	9.059	14,7	5,9	4.575	10,7	0,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	5	0,0	25,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	820	0,8	1,2	205	0,3	0,0	146	0,3	2,1
Sanità e assistenza sociale	1.250	1,3	0,1	125	0,2	6,8	178	0,4	-1,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.669	1,7	2,2	387	0,6	-0,5	526	1,2	-0,9
Altre attività di servizi	8.275	8,5	2,5	2.290	3,7	6,0	2.426	5,7	0,0
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	12.391	12,7	3,3	6.231	10,1	10,6	7.582	17,7	-0,2
Totale	97.591	100,0	1,9	61.543	100,0	5,0	42.834	100,0	-1,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2015

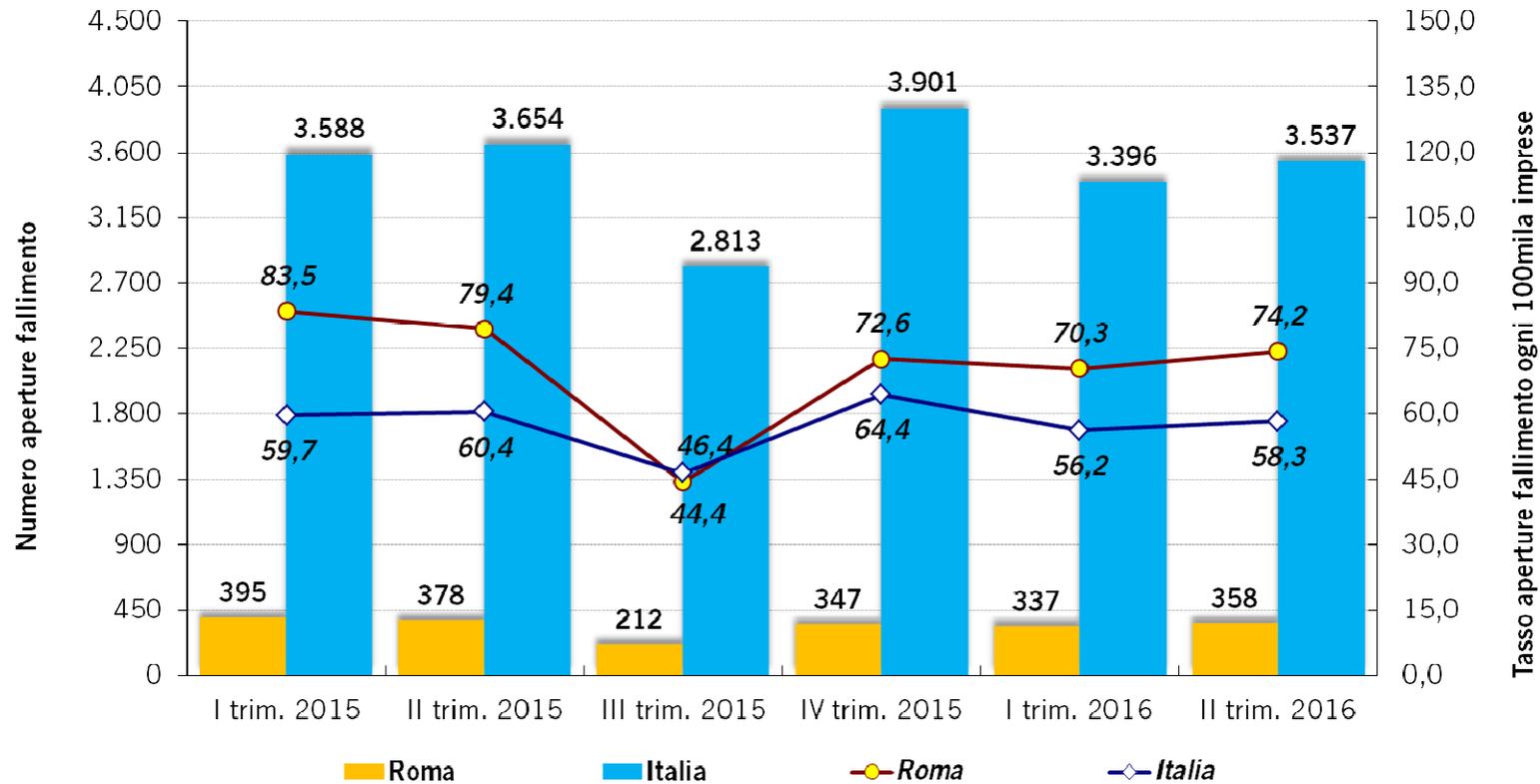
Tav. 12 - ITALIA: consistenza e variazione ⁽¹⁾ delle imprese REGISTRATE per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 giugno 2016

ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili			Straniere			Giovani		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	217.577	16,5	-0,4	15.014	2,7	4,8	48.529	8,4	2,7
Estrazione di minerali da cave e miniere	440	0,0	0,5	37	0,0	12,1	79	0,0	-9,2
Attività manifatturiere	97.046	7,4	0,1	44.197	7,8	3,1	33.659	5,8	-4,2
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.072	0,1	9,7	259	0,0	2,8	491	0,1	4,9
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	1.441	0,1	3,4	494	0,1	5,3	694	0,1	-2,9
Costruzioni	52.614	4,0	1,8	129.815	23,1	1,0	83.081	14,3	-8,7
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	368.724	28,0	-0,2	204.710	36,4	5,2	166.862	28,7	-1,8
Trasporto e magazzinaggio	16.853	1,3	2,4	12.325	2,2	1,8	11.286	1,9	-2,1
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	126.533	9,6	2,7	42.940	7,6	7,3	59.199	10,2	1,2
Servizi di informazione e comunicazione	24.264	1,8	1,3	7.852	1,4	1,2	12.811	2,2	-3,2
Attività finanziarie e assicurative	26.533	2,0	2,9	2.674	0,5	1,9	14.841	2,6	-0,5
Attività immobiliari	58.445	4,4	2,1	5.456	1,0	4,1	9.318	1,6	-5,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	36.024	2,7	2,2	9.526	1,7	3,7	15.308	2,6	-2,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	49.242	3,7	3,0	30.592	5,4	7,4	25.561	4,4	1,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	17	0,0	0,0	3	0,0	0,0	2	0,0	100,0
Istruzione	8.576	0,7	3,2	1.204	0,2	5,4	1.706	0,3	2,5
Sanità e assistenza sociale	14.955	1,1	2,9	1.264	0,2	9,5	2.990	0,5	1,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	17.260	1,3	2,7	3.463	0,6	8,0	8.178	1,4	3,1
Altre attività di servizi	118.732	9,0	1,8	19.049	3,4	9,5	32.021	5,5	-0,3
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	11	0,0	22,2	8	0,0	33,3	4	0,0	33,3
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	82.099	6,2	1,5	32.143	5,7	7,2	54.363	9,4	-3,2
Totale	1.318.459	100,0	0,9	563.025	100,0	4,4	580.983	100,0	-2,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2015

Graf. 1 – PROCEDURA DI FALLIMENTO: numero di aperture trimestrali e TASSO⁽¹⁾ di aperture ogni 100mila imprese registrate



⁽¹⁾ Dato il totale delle aperture di procedure di fallimenti (F) in ciascun mese (m) del trimestre di riferimento (t) e la consistenza (C_t) delle imprese registrate a

fine trimestre, il tasso di aperture di fallimento ogni 100mila imprese registrate in ciascun trimestre è calcolato: $\frac{\sum_{m=1}^3 F_m}{C_t} \times 100.000$.

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 13 – Numero di aperture di PROCEDURE DI FALLIMENTO per FORMA GIURIDICA

FORMA GIURIDICA	APERTURA PROCEDURE DI FALLIMENTO			
	II trimestre 2016		Var. % II trim. 2016 / I trim. 2016	Var. % II trim. 2016 / II trim. 2015
	V.A.	%		
Roma				
Società di capitale	312	87,2	7,2	-7,1
Società di persone	20	5,6	42,9	33,3
Imprese individuali	8	2,2	-20,0	-11,1
Altre forme	18	5,0	-18,2	0,0
Totale	358	100,0	6,2	-5,3
Italia				
Società di capitale	2.665	75,3	2,1	-6,5
Società di persone	408	11,5	-1,0	-1,0
Imprese individuali	299	8,5	26,2	16,3
Altre forme	165	4,7	21,3	23,1
Totale	3.537	100,0	4,2	-3,2

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 14 – Numero di aperture di PROCEDURE DI FALLIMENTO per MACROATTIVITA' ECONOMICA

MACROATTIVITA' ECONOMICA	APERTURA PROCEDURE DI FALLIMENTO			
	Il trimestre 2016		Var. % Il trim. 2016 / I trim. 2016	Var. % Il trim. 2016 / Il trim. 2015
	V.A.	%		
Roma				
Agricoltura, silvicoltura pesca	0	0,0	-100,0	n.c.
Industria	103	28,8	25,6	6,2
<i>di cui Costruzioni</i>	73	20,4	49,0	4,3
Servizi	185	51,7	-7,5	-9,8
<i>di cui Commercio; riparaz. autoveicoli e motocicli</i>	80	22,3	-11,1	-4,8
Non classificate	70	19,6	32,1	-7,9
Totale	358	100,0	6,2	-5,3
Italia				
Agricoltura, silvicoltura pesca	23	0,7	9,5	-4,2
Industria	1.450	41,0	8,5	1,8
<i>di cui Costruzioni</i>	770	21,8	19,6	6,4
Servizi	1.795	50,7	1,0	-6,8
<i>di cui Commercio; riparaz. autoveicoli e motocicli</i>	823	23,3	3,7	-8,2
Non classificate	269	7,6	3,1	-4,3
Totale	3.537	100,0	4,2	-3,2

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Ufficio Studi

Tel: +39 5208 2716 – 2077 – 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

Settembre 2016

Camera di Commercio di Roma

www.rm.camcom

